

Distretto Sociosanitario RM 5.5
COMUNE DI SAN VITO ROMANO
C.F. 02149180586 P.I. 01032721001

Borgo Mario Theodoli n. 34
00030, SAN VITO ROMANO (RM)
Tel. 069571006 - 6
E-mail: distrettorm5.5@comune.sanvitoromano.rm.it
PEC: protocollo@pec.comune.sanvitoromano.rm.it



AVVISO PUBBLICO

**PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE AL
COINVOLGIMENTO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) E DEGLI
ATTORI INDIRETTI DEL WELFARE CHE SVOLGONO ATTIVITÀ
NELL'AMBITO DELLA POVERTÀ E DELL'INCLUSIONE SOCIALE PER
LA REALIZZAZIONE, IN CO-PROGETTAZIONE, DI UNA
DISTRIBUZIONE EMERGENZIALE DI PACCHI ALIMENTARI PER
PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ ECONOMICA**

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE AL COINVOLGIMENTO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) E DEGLI ATTORI INDIRETTI DEL WELFARE CHE SVOLGONO ATTIVITÀ NELL'AMBITO DELLA POVERTÀ E DELL'INCLUSIONE SOCIALE PER LA REALIZZAZIONE, IN CO-PROGETTAZIONE, DI UNA DISTRIBUZIONE EMERGENZIALE DI PACCHI ALIMENTARI PER PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' ECONOMICA

Ai sensi dell'art. 55 del D.LGS. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), della L. n. 241/1990 e della L. n. 328/2000.

Premesse

- Il Distretto sociosanitario Roma 5.5 è formato dai Comuni di Capranica Prenestina, Castel San Pietro, Cave, Galliciano, Genazzano, Palestrina, Rocca di Cave, San Cesareo, San Vito Romano, Zagarolo (DGR Regione Lazio n. 660 del 17.10.2017).
- Presso il Comune di San Vito Romano (ente capofila) è istituito l'Ufficio di Piano per la gestione associata degli interventi e dei servizi sociali.
- Con il Decreto Direttoriale n. 467 del 23 dicembre 2021 della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è stato adottato l'Avviso pubblico n. 1/2021 PrIns - Progetti di Intervento Sociale;
- Il Decreto Direttoriale n. 138 del 10 giugno 2022 della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali con il quale viene approvata l'istanza di finanziamento presentata dal Comune di San Vito Romano, capofila del Distretto Roma 5.5, per un importo di euro 66.000,00.

Articolo 1 – Obiettivi

Il presente Avviso ha come obiettivo l'organizzazione di una distribuzione emergenziale di pacchi alimentari e di prodotti per l'igiene personale alle persone in condizione di fragilità economica, anche estrema, a rischio esclusione sociale o in condizione di grave marginalità, presenti sul territorio dei Comuni afferenti al Distretto Sociosanitario Roma 5.5.

Articolo 2 - Procedura amministrativa della co-progettazione

1. La presente procedura di co-progettazione è svolta in applicazione degli artt. 55 - 57 del D.lgs. n. 117 del 03/07/2017, Codice del Terzo Settore (CTS), in coerenza con le Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed ETS approvate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021.
2. La procedura è finalizzata alla definizione e alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di

interventi destinati a soddisfare l'obiettivo definito all'art. 1 del presente Avviso.

La Corte costituzionale con sentenza n.131 del 20/05/2020 ha definito la co-progettazione come “una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, quarto comma, Cost.”, un originale canale di “amministrazione condivisa”, alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito “per la prima volta in termini generali come una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria”.

Inoltre, la medesima Corte ha affermato che la procedura “non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico”.

In ultimo, l'art. 30, comma 8, del D.lgs. n. 50 del 18/04/2016, Codice dei Contratti Pubblici (CCP), aggiornato dal Decreto Semplificazioni n. 76 del 16/07/2020, prevede che alle forme di coinvolgimento degli ETS, previste dal titolo VII del D.lgs. n. 117/2017, si applicano le disposizioni di cui alla L. 241 del 07/08/1990, mentre alla stipula del contratto e alla fase di esecuzione si applicano le disposizioni del Codice civile.

3. La presente procedura amministrativa è, pertanto, attivata ai sensi della L. n. 241/1990.

Articolo 3 - Soggetti invitati a partecipare

1. Possono manifestare interesse tutti gli Enti del Terzo Settore (ETS) e gli attori indiretti del welfare che svolgono attività nell'ambito della povertà e dell'inclusione sociale, come:

- a) le organizzazioni di volontariato,
- b) le associazioni di promozione sociale,
- c) gli enti filantropici,
- d) le imprese sociali,
- e) le cooperative sociali,
- f) le reti associative,
- g) le società di mutuo soccorso,
- h) le associazioni, riconosciute o non riconosciute,
- i) le fondazioni,
- l) gli altri enti di carattere privato diversi dalle società,
- m) enti religiosi civilmente riconosciuti.

Articolo 4 - Requisiti di partecipazione

1. I soggetti proponenti devono possedere e attestare per iscritto, ciascuno per la propria natura

giuridica, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione i seguenti requisiti:

1.1 Requisiti di ordine generale: possono richiedere di essere ammessi ai tavoli i soggetti che non incorrono e non siano incorsi:

- a. nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii., applicabile alla fattispecie in via analogica;
 - b. in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159 del 06/09/2011, in tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del D.Lgs. n. 490 del 08/08/1994;
 - c. in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE n.18 del 31/03/2004;
 - d. in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della L. n. 55 del 19/03/1990;
 - e. in conflitto di interesse, anche potenziale, del legale rappresentante;
 - f. in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
 - g. in gravi negligenze o in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; in errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertati con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
 - h. in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
 - i. in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari, nazionali, regionali e locali;
 - j. in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. n. 231 del 08/06/2001 e s.m.i., o in altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36 - bis, comma 1, del D.L. n. 223 del 04/07/2006, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 248 del 04/08/2006;
- in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. n. 68 del 12/03/1999, art. 17;
- l. in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme per aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. n. 198 del 11/04/2006, Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'art. 6 della L. n. 246 del 28/11/2005, accertati

da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

m. in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio.

1.2 Requisiti di idoneità professionale:

- a) essere formalmente costituiti da almeno 1 anno in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata;
- b) essere un Ente cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del Terzo Settore (CTS) o un Ente Religioso civilmente riconosciuto;
- c) essere iscritti nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo settore (RUNTS) o nei Registri di relativa competenza ove previsti;
- d) essere in possesso di partita IVA/codice fiscale;
- e) non aver ottenuto o di ottenere altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto delle attività;
- f) essere inseriti nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) ovvero nel Repertorio Economico Amministrativo (REA) in uno dei settori ATECO (Nomenclatura delle Attività Economiche) coerenti con le finalità e le attività di cui al presente Avviso, se soggetti ad obbligo di iscrizione;
- g) essere in regola in materia di contribuzione previdenziale assicurativa e assistenziale (Documento Unico di Regolarità Contributiva – DURC – se applicabile);

1.3 Requisiti di capacità tecnico-professionale:

a) ai soggetti interessati è richiesto di aver svolto per minimo 1 anno, in uno dei Distretti della Regione Lazio, attività analoghe e funzionali alla realizzazione degli obiettivi progettuali, oggetto della presente procedura; tale esperienza andrà documentata attraverso una sintetica descrizione all'interno delle dichiarazioni rese nella Manifestazione di interesse (Allegato A).

Articolo 5 - Presentazione della manifestazione di interesse

1. La Manifestazione di interesse dovrà essere inviata, utilizzando esclusivamente il modello allegato al presente Avviso (Allegato A), perentoriamente **entro e non oltre le ore 22:00 del giorno 10 dicembre 2023, esclusivamente via PEC**, mediante invio all'indirizzo:

protocollo@pec.comune.sanvitoromano.rm.it .

2. Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicato: **“Manifestazione di interesse per la realizzazione, in co-progettazione, di una distribuzione emergenziale di pacchi alimentari per persone in condizione di fragilità economica”**.

3. L'istanza dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante e contenere le dichiarazioni attestanti

il possesso dei requisiti richiesti nel presente Avviso. All'istanza dovrà essere allegata copia di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

4. In caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si procederà ai sensi dell'art. 76 del DPR. n. 445/2000.

5. I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura, nella domanda di partecipazione dovranno indicare il contributo che intendono apportare per il conseguimento dell'obiettivo generale, evidenziando le esperienze maturate e le risorse da mettere a disposizione per l'espletamento dell'attività (economiche, professionali, di volontariato, di esperienza, relative a strutture di cui si dispone o di altro genere).

6. In merito alle dichiarazioni rese, con particolare riferimento alle esperienze progettuali svolte e alla loro durata, l'Ambito potrà richiedere ulteriore documentazione e/o effettuare verifiche al fine di accertare la veridicità di quanto dichiarato.

7. Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

9. I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti al procedimento in oggetto. Il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria. I dati e i documenti saranno rilasciati agli organi competenti che ne facciano richiesta nell'ambito dei procedimenti a carico degli operatori economici istanti. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza. I diritti spettanti all'interessato sono quelli previsti dalla normativa vigente.

Articolo 6 - Risorse

1. Per la realizzazione del progetto il Distretto mette a disposizione le seguenti somme derivanti da finanziamenti di natura comunitaria, e specificatamente: Sovvenzione PON, Progetti Interventi Sociali (PrInS) pari ad € 66.000,00 (CUP: J31H22000480006).

2. Il finanziamento assume natura esclusivamente compensativa degli oneri e delle responsabilità dei partners progettuali per consentire un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto alla funzione pubblica sociale. Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato, alle condizioni e con le modalità stabilite nella convenzione di collaborazione, solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, diretti e indiretti, rendicontati e documentati dal soggetto co-progettante.

Articolo 7 – Verifica e valutazione

1. Dopo la chiusura del termine previsto per l'accoglimento delle Manifestazioni di interesse, il Responsabile del Procedimento procederà all'analisi della regolarità formale delle domande, verificando la correttezza e completezza delle dichiarazioni rese e dei documenti allegati.

2. Il Responsabile del Procedimento, dopo la verifica delle istanze, individuerà quelle ammissibili e quelle inammissibili/irricevibili, indicandone le relative motivazioni, provvederà a comunicare l'esito di accoglimento o rigetto agli interessati, attraverso elenco pubblico.

Articolo 8 - Partenariato di progetto

Saranno ammessi al partenariato di progetto tutti i soggetti dell'art. 3, comma 2 del presente Avviso, in possesso dei requisiti sopra definiti.

Articolo 9 – Durata

1. La durata del partenariato sarà definita negli atti di co-progettazione.
2. L'avvio delle attività decorrerà dalla data di convocazione dei partecipanti ai tavoli territoriali di coprogettazione.
3. Le attività di consegna concordate in sede di sottoscrizione della convenzione dovranno essere svolte entro il 31 dicembre 2023 e prevedere la possibilità di quietanzare e rendicontare le relative spese di acquisto dei beni entro e non oltre il 14 dicembre 2023, salvo eventuali proroghe.

Articolo 10 – Fasi della coprogettazione

1. Con i soggetti proponenti, ammessi alla procedura, verrà avviata l'attività di co-progettazione e co-realizzazione delle attività, articolata come segue:
 - a) attivazione di tavoli di lavoro per l'elaborazione del progetto attuativo e il relativo piano finanziario;
 - b) sottoscrizione della convenzione di co-progettazione per l'attuazione dei servizi.
2. Dopo la raccolta delle Manifestazioni di interesse e successivamente alla verifica dei requisiti indicati nell'Avviso, l'Ambito comunicherà attraverso i sistemi informatici il calendario, le modalità e il luogo per l'attivazione dei tavoli di coprogettazione.
3. I lavori si concluderanno con l'elaborazione del progetto definitivo per la realizzazione della distribuzione emergenziale di pacchi alimentari per persone in condizione di fragilità economica, che dovrà contenere il piano economico finanziario, l'assesto organizzativo delle prestazioni/interventi, il sistema di monitoraggio e di valutazione.
4. Il progetto attuativo dovrà prevedere modalità e timing della distribuzione di beni di prima necessità.
5. Per quanto non espressamente specificato dal precedente comma, si fa rinvio al Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, ai livelli essenziali delle prestazioni socioassistenziali e sociali (LEPS).
6. Dopo la chiusura della fase di co-progettazione e prima dell'inizio delle relative attività, le parti

sottoscrivono la Convenzione in cui sono regolati i reciproci rapporti.

7. La co-progettazione, può essere riattivata su richiesta dell'Ambito anche durante la fase di esecuzione della convenzione, qualora si manifesti la necessità o l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con l'accordo. La riattivazione del procedimento di coprogettazione avverrà attraverso l'invio, tramite posta elettronica certificata (PEC), di convocazione al tavolo rivolto a tutti i soggetti interessati, con indicazione degli argomenti che saranno oggetto del nuovo accordo, al fine di concordare le modifiche e le integrazioni da effettuare.

8. I singoli soggetti gestori della prestazione/intervento si impegneranno a rispettare le disposizioni illustrate in sede di progetto e saranno unici responsabili della qualità delle attività/azioni svolte e della gestione complessiva delle stesse. Dovranno, inoltre, aggiornare periodicamente il Distretto e devono rendersi disponibili a produrre tutte le informazioni che l'Amministrazione ritenga necessarie per il monitoraggio e rendicontazione del progetto.

Articolo 11 - Convenzione di co-progettazione

Nella convenzione, oggetto di definizione congiunta, saranno indicati:

- a) la durata del partenariato, che partirà dalla firma della medesima convenzione;
- b) gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- c) il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall'Ambito e da quelle offerte dagli Enti pubblici e dai partner nel corso del procedimento;
- d) le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste ai partner (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- e) le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti dei partner;
- f) i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- g) i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione.

Si specifica che il Distretto provvederà ad impegnare le somme a valere sui finanziamenti di cui sopra, a seguito della stipula della convenzione, esito della procedura della coprogettazione stessa.

Articolo 12 - Rendicontazione delle attività

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990.

Con riferimento alle regole di rendicontazione previste dai provvedimenti comunitari e nazionali, sarà attivato un sistema analitico di rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione complessiva del

progetto.

Saranno oggetto di rendicontazione tutti i costi diretti ed indiretti effettivamente sostenuti e comprovati.

Articolo 13 - Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento è Il Responsabile del Procedimento è l'Avv. Barbara Persano, Dirigente e Responsabile Ufficio di Piano del Distretto sociosanitario RM 5.5.

Articolo 14 - Clausole di salvaguardia

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di revocare, modificare, annullare il presente Avviso Pubblico, ove se ne ravvedesse la necessità.

La presentazione della Manifestazione di interesse comporta l'accettazione di tutto quanto previsto nel presente Avviso e nelle norme cui esso fa riferimento.

Articolo 15 - Pubblicità e comunicazioni

1. Il presente avviso, nel rispetto del principio della pubblicità e della trasparenza, è pubblicato presso l'Albo pretorio e sul sito internet del Comune di San Vito Romano (sezione Amministrazione Trasparente): <https://www.comune.sanvitoromano.rm.it/>. Per eventuali chiarimenti sarà possibile contattare l'Ufficio di Piano del Distretto sociosanitario RM 5.5 presso il Comune di San Vito Romano, esclusivamente via PEC, all'indirizzo: protocollo@pec.comune.sanvitoromano.rm.it.

2. Tutte le comunicazioni successive e inerenti alla procedura, saranno pubblicate sul sito istituzionale del Comune di San Vito Romano.

3. Tali pubblicazioni assolvono ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura.

Articolo 16 - Informativa privacy

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione Dati UE n. 679 del 27/04/2016 e del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003.

I dati vengono trattati per finalità istituzionali connesse o strumentali all'attività del Distretto e alla procedura, come ad esempio:

- per eseguire obblighi di legge;
- per esigenze di tipo operativo o gestionale;
- per dare esecuzione a prestazioni contrattualmente convenute.

Per trattamento dei dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, interconnessione, elaborazione, modificazione, comunicazione, diffusione, cancellazione,

distruzione, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.

Per la partecipazione alla presente procedura il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, l'eventuale mancanza di consenso potrà comportare l'esclusione dalla stessa. I dati personali identificativi, sensibili e giudiziari potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati quali collaboratori, consulenti, Pubbliche Amministrazioni, ove necessario e nei limiti strettamente pertinenti al perseguimento delle finalità sopra descritte.

Il soggetto partner sarà nominato responsabile del trattamento dei dati di cui viene a conoscenza.

**Il Dirigente Responsabile
Coordinatore Ufficio di Piano
Avv. Barbara Persano**

Allegati:

- Allegato A “Manifestazione di interesse”